

Anno 2025

Tit. VII

Cl. 1

Fasc. 2025-VII/1.21

N. Allegati 1

Rif. /

AMA/CP/ELT

Oggetto: Procedure di selezione per il conferimento di n. 4 (quattro) contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nell'ambito del D.D. n. 47/2025 – Codici BCR01 – BCR02 – BCR03 - BCR04

LA RETTRICE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 38 recante norme in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, l'art. 35 bis in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e l'art. 53, comma 16 ter, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante le "disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e s.m.i.;
- Vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il relativo D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

- Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3”;
- Visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 denominato “Codice dell'Amministrazione Digitale” e dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” in particolare l'art. 22 rubricato “Contratti di ricerca” concernente la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato finalizzati all'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca;
- Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse”, in particolare l'art. 15;
- Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013;
- Visto il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 avente ad oggetto “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240” in vigore dal 9 maggio 2024;
- Visto il D.P.C.M. 23 luglio 2024 che ha adeguato, da ultimo, il trattamento economico del personale non contrattualizzato;
- Richiamata la Raccomandazione (2005/251/CE) della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005 e ss.mm.ii. riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, nel rispetto della Direttiva Comunitaria n. 70/1999 (Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato)

- Richiamato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 2021/241 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Richiamata la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l'Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;
- Richiamato il D.D. del Ministero dell'Università e della Ricerca 20 febbraio 2025, n. 47 di avvio del procedimento di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte soggetti attuatori ("*Host Institution*" di cui all'art. 1, comma 9) ammissibili al finanziamento PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.2 - per l'assunzione di ricercatori internazionali post dottorato mediante la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato denominati "contratti di ricerca", ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Richiamata la manifestazione di interesse dell'Ateneo, ns. prot. 5 marzo 2024, n. 32791, all'assunzione di ricercatori post dottorato indicate allegato n. 1 della suddetta nota secondo l'ordine interno di priorità;
- Richiamate le FAQ del 7 marzo 2025 aggiornate il 3 aprile 2025 pubblicate nel sito MUR relative al Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post dottorato D.D. 20 febbraio 2025, n. 47;
- Richiamata la sequenza contrattuale sul contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 (art. 178, comma 1, lettera g, del CCNL del 18 gennaio 2024) siglata in data 18 marzo 2025;
- Richiamato l'elenco delle assegnazioni delle posizioni al Centro Nord 21 marzo 2025 n. 3866 pubblicato nel sito del MUR da cui, nelle more di perfezionamento delle istruttorie formali delle posizioni ammesse, ai sensi dell'art. 8 del D.D. n. 47/2025, si evince che all'Ateneo sono state assegnate n. 4 posizioni e un importo complessivo di € 436.000,00 (€ 109.000,00 cadauna);
- Richiamata la nota MUR 31 marzo 2025, n. 4336 con cui è stata data comunicazione formale di avvenuta pubblicazione del richiamato elenco;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. Rep. n. 308/2012 e modificato con D.R. n. 455/2019;
- Richiamato il "Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria: testo unificato" emanato con D.R. Rep. n. 656/2020 e modificato da ultimo con D.R. Rep. n. 58/2024;
- Richiamato il "Codice etico per la ricerca" di Ateneo, emanato con D.R. 656/2020;
- Richiamato il Regolamento per la proprietà intellettuale di Ateneo, emanato con D.R. n. 5/2025;
- Richiamato il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, emanato con D.R. Rep. n. 398/2025;

- Richiamate le “Linee guida per lo svolgimento in modalità telematica della discussione pubblica con i candidati nelle procedure di reclutamento dei professori e ricercatori ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Richiamati i provvedimenti dei Consigli di Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DEC), di Scienze Umane e dell’Innovazione per il Territorio (DISUIT), di Medicina e Innovazione Tecnologica (DIMIT) e di Biotecnologie e scienze della vita (DBSV) con cui sono state richieste le attivazioni di n. 4 procedure di selezione per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge n. 240/2010;
- Accertato che l’assunzione in servizio di n. 4 (quattro) contrattisti di ricerca di cui all’art. 22 della Legge n. 240/2010 graverà in termini di costi finanziari, ai fini della presa di servizio, a carico del budget unico di Ateneo a valere interamente sulle risorse attribuite dal MUR per un importo complessivo con oneri a carico dell’Ateneo di € 436.000,00 (€ 109.000,00 cadauno), ai sensi del D.D. del Ministero dell’Università e della Ricerca 20 febbraio 2025, n. 47, con iscrizione del corrispondente ricavo, mediante variazione di budget esercizio 2025, alla voce Coan CA.05.50.02.16 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR, su distinti progetti da creare per Dipartimento/Codice CUP, DD47_2025_DDEC, DD47_2025_DISUIT, DD47_2025_DIMIT, DD47_2025_DBSV, UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie, con destinazione del corrispondente costo, alle Voce Coan CA 04.43.08.07.01/02/03 Oneri per contratti di ricerca art. 22 Legge 240/2010, sui medesimi progetti e medesima Unità Analitica;
- Considerato che per concludere le procedure in tempo utile per la sottoscrizione del contratto di ricerca entro i termini indicati dall’art. 13, comma 2, del D.D. n. 47/2025 e comunque entro il 15 maggio 2025, l’Università applicherà l’art. 19 rubricato “Procedure d’urgenza” del Regolamento di Ateneo, come autorizzato dal Senato Accademico del 18 marzo 2025 e dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025, relativamente all’adozione di una tempistica ristretta, concordata con i Dipartimenti interessati, per lo svolgimento delle procedure di conferimento di contratti di ricerca nel rispetto di termini tassativi imposti dal D.D. n. 47/2025 non compatibili con quelli ordinari previsti dal Regolamento;
- Considerato opportuno, nelle more di perfezionamento delle istruttorie formali delle posizioni ammesse, avviare le procedure di selezione per il conferimento di n. 4 (quattro) contratti di ricerca, ai sensi dell’art. 22 della Legge n. 240/2010, tenuto conto delle proposte dei Dipartimenti che hanno beneficiato, secondo l’ordine di priorità indicato dall’Ateneo, del finanziamento di cui al D.D. del Ministero dell’Università e della Ricerca 20 febbraio 2025, n. 47

D E C R E T A

1. di indire le procedure di selezione per titoli e colloquio per l’assunzione n. 4 (quattro) contrattisti di ricerca, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato di durata biennale, ai sensi dell’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, negli ambiti disciplinari e presso i Dipartimenti indicati nell’allegato 1 al presente decreto;
2. la copertura finanziaria è garantita con iscrizione del corrispondente ricavo, mediante variazione di budget esercizio 2025, alla voce Coan CA.05.50.02.16 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR, su distinti progetti da

creare per Dipartimento/Codice CUP, DD47_2025_DDEC, DD47_2025_DISUIT, DD47_2025_DIMIT, DD47_2025_DBSV, UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie, con destinazione del corrispondente costo, alle Voce Coan CA 04.43.08.07.01/02/03 Oneri per contratti di ricerca art. 22 Legge 240/2010, sui medesimi progetti e medesima Unità Analitica, come da seguente tabella:

Budget	UA	Voce COAN	Progetto	C/R	Importo
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.05.50.02.16 Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR	DD47_2025_DDEC	R	€ 109.000,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.01	DD47_2025_DDEC	C	€ 77.974,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.02	DD47_2025_DDEC	C	€ 24.398,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.03	DD47_2025_DDEC	C	€ 6.628,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.05.50.02.16 Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR	DD47_2025_DISUIT	R	€ 109.000,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.01	DD47_2025_DISUIT	C	€ 77.974,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.02	DD47_2025_DISUIT	C	€ 24.398,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.03	DD47_2025_DISUIT	C	€ 6.628,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.05.50.02.16 Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR	DD47_2025_DIMIT	R	€ 109.000,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.01	DD47_2025_DIMIT	C	€ 77.974,00

2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.02	DD47_2025_DIMIT	C	€ 24.398,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.03	DD47_2025_DIMIT	C	€ 6.628,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.05.50.02.16 Assegnazioni diverse a favore della ricerca da parte del MUR	DD47_2025_DBSV	R	€ 109.000,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.01	DD47_2025_DBSV	C	€ 77.974,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.02	DD47_2025_DBSV	C	€ 24.398,00
2025	UA.00.99.A5 Area risorse finanziarie	CA.04.43.08.07.03	DD47_2025_DBSV	C	€ 6.628,00

3. di incaricare l'Ufficio Controllo di gestione della registrazione contabile delle suddette variazioni di budget.
 4. di incaricare l'Ufficio Contratti di insegnamento e contratti di ricerca dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti.
- Varese, data della firma digitale

La Rettrice
Prof.ssa Maria Pierro
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Cecilia Pellicanò
Tel. +39 031 238 9430 – e-mail: cecilia.pellicano@uninsubria.it

Allegato 1

PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 (QUATTO) CONTRATTI DI RICERCA, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA BIENNALE, AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA (CODICI BCR01 – BCR02 – BCR03 – BCR04)

Art. 1 – PROCEDURE

Sono indette le procedure di selezione per il conferimento di n. 4 (quattro) contratti di ricerca, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata biennale, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le specifiche indicate per ciascuna procedura nell'allegato 1a, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alle procedure di selezione i candidati italiani e stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

I candidati devono avere svolto un periodo di formazione e ricerca all'estero, di almeno tre mesi, esclusivamente durante il periodo dottorale e prima della sua conclusione. L'impossibilità riconducibile a misure di contenimento della mobilità adottate dal governo italiano in risposta all'emergenza pandemica COVID-19, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione. Nel caso in cui il dottorato di ricerca sia stato svolto all'estero il già menzionato requisito si intende assolto.

Possono, altresì, partecipare coloro che sono iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto **entro il termine tassativo del 14 maggio 2025** per consentire la sottoscrizione del contratto entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15 maggio 2025, come previsto dall'art. 13, comma 2, del D.D. n. 47/2025.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.D. n. 47/2025 i candidati devono rientrare nella definizione di "Giovani ricercatori" in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- **alla data del 20 febbraio 2025** non avere compiuto il 41° anno di età;
oppure
- **alla data del 20 febbraio 2025** non avere compiuto il 46° anno di età e avere conseguito il dottorato di ricerca da massimo 7 anni (**dopo il 20 febbraio 2018**);

e trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
- dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
- non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo.

Il titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, in caso di mancato possesso della dichiarazione di riconoscimento accademico (ex equipollenza – art. 74 D.P.R. n. 382/1980 o art. 38 D. Lgs. n. 165/2001) da parte dell'Autorità competente, deve avere durata almeno triennale ed è oggetto di valutazione da parte della Commissione Giudicatrice ai fini del conferimento del contratto di ricerca.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- siano assunti a tempo indeterminato presso le Università, gli Enti Pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382/1980;
- abbiano fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- i professori universitari di prima e seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la P.A., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies cod. pen., artt. 3, 4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a

proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

L'Amministrazione universitaria garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione indirizzata alla Magnifica Rettrice deve pervenire **entro e non oltre** il termine di **10 (dieci) giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo, **esclusivamente per via telematica, pena l'esclusione**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/uninsubria/>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare la guida illustrata sulla modalità di compilazione della domanda al medesimo link, pubblicata anche alla pagina concorsuale del sito internet istituzionale di Ateneo.

L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema e inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda e degli allegati in formato pdf.

Per coloro che accedono tramite SPID l'autenticazione avverrà in automatico senza necessità di registrazione.

Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Il sistema consente, per tutto il periodo di apertura del bando, il salvataggio della domanda in modalità bozza, così da poterla compilare a più riprese senza dover ripartire dall'inizio. Per procedere al perfezionamento della domanda, il candidato deve assicurarsi di premere, dopo il processo di firma, il tasto "presenta"; lo status della domanda apparirà come "presentata" e non più "bozza".

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Una volta presentata la domanda e ricevuto la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà solamente possibile ritirarla cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw". Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda, entro il termine di scadenza.

Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Saranno valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità di sottoscrizione:

Firma il documento sul server ConFirma

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico

Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

Firma il documento manualmente

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione integrale in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito unitamente a copia del documento di identità in corso di validità. La copia del documento d'identità non è necessaria se è stata precedentemente inserita nel sistema tra gli allegati alla domanda.

Autenticazione tramite SPID

In caso di autenticazione tramite SPID non occorrerà firmare la domanda e sarà sufficiente cliccare sul tasto “Presenta/Submit”.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Il servizio potrebbe subire momentanee sospensioni di carattere tecnico non dipendenti dall'Ateneo. Per le segnalazioni di problemi esclusivamente tecnici contattare direttamente il [supporto tecnico](#) presente nella home page di Pica in fondo alla pagina una volta selezionata l'Università di interesse.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, la residenza ed il recapito che elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o **PEC** (scelta consigliata). Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Contratti di insegnamento e contratti di ricerca a mezzo PEC ateneo@pec.uninsubria.it o e-mail sevizio.docenti@uninsubria.it

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato deve, obbligatoriamente, **dichiarare** sotto la propria responsabilità:

- 1) dati anagrafici;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, se diverso dalla residenza, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o **PEC** (scelta consigliata);
- 4) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 5) di essere in possesso dei requisiti per l'ammissione previsti dall'art. 2 del presente bando;

- 6) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- 7) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 9) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto di ricerca ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- 10) di non essere assunto a tempo indeterminato presso le Università, gli Enti Pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382/1980;
- 11) di non aver fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- 12) di non essere professore universitario di prima e seconda fascia o ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;
- 13) di avere preso visione delle incompatibilità previste dall'art. 12 del presente bando di selezione;
- 14) l'eventuale necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi in relazione a disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992;
- 15) di essere consapevole che nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'accesso venga conseguito oltre il termine tassativo indicato all'art. 2 del presente bando è prevista la decadenza dal diritto alla stipula del contratto di ricerca;
- 16) di essere consapevole che, qualora, dipendente di un'amministrazione pubblica, diverse da quelle di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, se vincitore, dovrà essere collocato in aspettativa o in posizione di fuori ruolo, senza assegni, a decorrere dalla data di effettiva assunzione in servizio e per tutto il periodo del contratto;
- 17) di essere consapevole che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente – tramite pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Università e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;

- 18) di essere consapevole che “chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso [...] è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia [...]”, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- 19) di essere consapevole che “[...] qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Contratti di Insegnamento e Contratti di Ricerca.

Il candidato deve, obbligatoriamente, **allegare** alla domanda presentata nella piattaforma informatica:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro);
- b) copia del codice fiscale (fronte e retro), se cittadino straniero: se in possesso;
- c) **la proposta progettuale** relativa allo svolgimento del progetto di ricerca su cui il candidato post-doc verrà impegnato e per il quale è stata attivata la procedura (massimo 5000 caratteri spazi inclusi);
- d) **curriculum vitae**, redatto in lingua italiana o in lingua inglese, firmato e datato, da cui risulti puntualmente l'attività **scientifico-professionale** idonea allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

I titoli, che il candidato ritiene utili per la valutazione, dovranno essere indicati nel curriculum vitae attraverso un'elencazione minuziosa, contenutisticamente completa, chiara ed esaustiva.

Il titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura di selezione non sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Giudicatrice in quanto requisito di accesso alla selezione.

- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (*Allegato A*) firmata e attestante il possesso di quanto riportato nel curriculum vitae.
- f) **pubblicazioni scientifiche** nel limite massimo, ove previsto all'allegato 1a per la procedura alla quale si intende partecipare, nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 4 del bando;
- g) **eventuale ulteriore documentazione ad integrazione del curriculum vitae**, ritenuta utile ai fini della valutazione;
- h) in caso di dottorato di ricerca conseguito all'estero: copia del decreto di equipollenza al titolo italiano per coloro che già lo possiedono **oppure** copia del titolo corredata di traduzione in italiano o in inglese, del diploma supplement oppure della descrizione di valore in loco redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o dei transcript degli esami sostenuti, ai fini della valutazione di equivalenza da parte della Commissione Giudicatrice.
- i) in caso di iscrizione all'ultimo anno di dottorato di ricerca o di specializzazione di area medica: certificato di iscrizione che riporti la data presunta di conseguimento del titolo e il transcript degli esami sostenuti.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando.

Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a

documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

Art. 4 – TITOLI E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La documentazione, i titoli e le pubblicazioni che i candidati intendono presentare devono essere inviati esclusivamente in formato elettronico pdf non modificabile tramite inserimento nell'apposita sezione della procedura telematica.

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte. Il candidato che intende presentare una pubblicazione che eccede lo spazio consentito può suddividere la stessa in più parti rispettando il numero progressivo indicato nell'elenco. (es. pubblicazione n. x, titolo – parte I, pubblicazione n. x, titolo – parte II etc...). Il numero massimo di file pdf caricabili è pari a 30.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, eventualmente indicato all'art. 1 del presente bando, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza di tali condizioni. Nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel limite massimo delle pubblicazioni, ove previsto all'allegato 1a per la procedura alla quale si intende partecipare.

È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutti i titoli e le pubblicazioni verificando la sezione della procedura telematica PICA “Allegati/Attachments”.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti devono essere presentati insieme con il testo in lingua originale.

Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia prima del 02/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Per i lavori stampati successivamente, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge del 15 aprile 2004, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli richiedendo i documenti originali da cui sono stati tratti i pdf presentati nella domanda telematica.

Art. 5 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

I candidati sono tutti ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

- 1) la domanda inviata con modalità diversa da quella indicata all'art. 3 del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo le modalità previste all'art. 3 del bando, ad eccezione di chi effettua l'autenticazione tramite SPID;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2 del bando;
- 4) la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità essendo elemento essenziale per la validità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 5) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato della Magnifica Rettrice ed è notificata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Art. 6 – COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

La Commissione è nominata dalla Rettrice in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il conferimento dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, emanato con D.R. Rep. n. 398/2025.

Art. 7 – LAVORI DELLA COMMISSIONE

La valutazione dei candidati avviene mediante procedura comparativa per titoli e colloquio ed è volta a verificare l'aderenza della proposta progettuale presentata con il progetto di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La commissione ha a disposizione 100 punti, di cui 30 punti per la valutazione del colloquio e 70 per la valutazione dei titoli.

La selezione si intende superata con un punteggio complessivo minimo di 70/100.

I candidati sono valutati sulla base dei seguenti criteri:

- a) i titoli di studio posseduti dal candidato, se ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione;
- b) aderenza, qualità, originalità ed innovatività della **proposta progettuale** richiesta dal bando con riferimento al progetto di ricerca oggetto della selezione;

- c) attinenza e rilevanza del **curriculum scientifico professionale** dei titoli, delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione
- d) attinenza e rilevanza delle **pubblicazioni** allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- e) **colloquio** volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, presa visione dei nominativi e della documentazione presentata dai candidati, effettua la valutazione di cui ai punti a), b), c) e d) precedentemente elencati e attribuisce i punteggi nel rispetto dei limiti indicati nell'allegato 1a per ciascuna posizione. I punteggi attribuiti saranno resi noti ai candidati, attraverso la sola indicazione del codice ID attribuito alla domanda di partecipazione nel sistema PICA, prima dello svolgimento del colloquio mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale e nel sito istituzionale nella sezione bandi e concorsi alla pagina relativa alla procedura di selezione.

Successivamente, la Commissione effettua **il colloquio** con i candidati, in seduta pubblica, **in modalità telematica** nel rispetto delle linee guida di Ateneo approvate per i professori e ricercatori.

Al termine dei lavori, la Commissione redige una graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed individua il vincitore della selezione.

In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione e, in seconda istanza, al candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è valida per 12 mesi dall'approvazione degli atti e può essere utilizzata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6, del Regolamento di Ateneo.

Gli atti della procedura di selezione sono approvati con decreto della Rettore.

Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Il decreto rettorale di approvazione degli atti è pubblicato nell'Albo Ufficiale e nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura concorsuale.

Art. 8 – SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio pubblico in modalità telematica avviene mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. I candidati sono tenuti a collegarsi, senza alcun preavviso, **mediante il link indicato nel sito istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura concorsuale, nel giorno e nell'ora indicati nell'allegato 1a**, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La predetta convocazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

È onere del candidato prendere visione anticipatamente delle linee guida vigenti al momento del colloquio e verificare il corretto funzionamento del link Teams.

La mancata partecipazione in connessione telematica sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Art. 9 – DEROGHE TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Ateneo in materia, acquisita l'autorizzazione del Senato Accademico nella seduta del 18 marzo 2025 e del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025, l'Università applicherà una tempistica ristretta, in deroga ai termini previsti dal Regolamento, in quanto non compatibili per la conclusione delle procedure di selezione per l'assunzione, mediante stipula di contratti di ricerca di durata biennale, nei termini tassativi stabiliti dall'art. 13, comma 2, del D.D. n. 47/2025, nei termini tassativi stabiliti dal D.D. n. 47/2025 (entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15 maggio 2025) per poter beneficiare del finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR - M4C2 - Investimento 1.2 - Progetti di ricerca di giovani ricercatori.

Art. 10 – RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione di rito mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'interessato è invitato a sottoscrivere il contratto, preferibilmente con firma digitale certificata, entro il termine perentorio del 15 maggio 2025, ai sensi dell'art. 4 del D.D. n. 47/2025, purché entro tale data sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

Il contratto ha una durata di due anni.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dagli articoli 3, 12, 13 e 14 del Regolamento di Ateneo, dalle disposizioni normative vigenti in materia e dal contratto individuale.

Il contrattista è soggetto a un periodo di prova della durata di tre mesi di effettivo servizio, decorsi i quali il contratto si intende tacitamente confermato. Durante il periodo di prova ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo del preavviso. Il recesso deve essere motivato e i suoi effetti decorrono dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza.

Le cause di estinzione del rapporto di lavoro sono disciplinate dall'art. 17 del Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

In caso di progetti di ricerca in ambito medico, può essere previsto l'accesso alle strutture sanitarie con le modalità e nei limiti previsti da appositi accordi tra l'Università e le strutture sanitarie nazionali.

Il contrattista è tenuto al rispetto del "Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria: testo unificato", del "Codice etico per la ricerca" e del Regolamento per la proprietà intellettuale dell'Università degli Studi dell'Insubria e di quanto previsto nel D.D. n. 47/2025 e negli eventuali atti successivi.

Art. 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo del contrattista di ricerca ammonta a € 38.986,47, comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Il trattamento economico non è soggetto ad indicizzazione né a rivalutazione annuale. Per tutta la durata del contratto, si applicano le condizioni economiche in atto al momento della stipula del contratto.

I contratti sono assoggettati alle disposizioni vigenti in materia per il lavoro subordinato per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

L'Ateneo provvede, altresì, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e alla responsabilità civile.

Art. 12 – INCOMPATIBILITÀ

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- a) l'iscrizione e la frequenza a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero;
- b) le borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica;
- c) la titolarità di altri contratti di ricerca anche presso altre Università o enti pubblici di ricerca;
- d) la titolarità di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010 nel testo previgente, anche presso altre Università o enti pubblici di ricerca;
- e) con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati, salvo quanto previsto all'ultimo periodo del presente articolo.

Le suddette condizioni devono essere effettive dal momento della stipula del contratto. Il vincitore della selezione effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Nell'ipotesi di accertata incompatibilità l'Università diffiderà per iscritto il contrattista di ricerca al fine di far cessare la situazione di incompatibilità entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della diffida. Decorso detto termine senza che la situazione di incompatibilità sia cessata, il contratto si intenderà automaticamente risolto.

Per tutto il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione è prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Art. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle Leggi in materia di protezione dei dati personali, intendendosi con tale termine (i) il Regolamento EU 2016/679 "GDPR" (ii) il D.Lgs 196/2003, come emendato dal D.Lgs 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", (iii) le linee guida e i provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e infine (iv) le linee guida e i provvedimenti applicabili del Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29). Il Titolare del Trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi dell'Insubria. I dati personali forniti in occasione della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per la gestione e la corretta esecuzione dei rapporti contrattuali e per assolvere gli obblighi di legge e regolamentari, quali quelli fiscali, contabili e retributivi. I dati sono trattati in formato prevalentemente elettronico, da parte del personale di segreteria ed amministrazione debitamente istruito e formato. L'Università adotta misure di sicurezza in linea con quanto richiesto dalla normativa, applicando misure idonee a proteggere in modo adeguato anche eventuali categorie particolari di dati o relativi a condanne penali o reati, qualora conferiti. I dati non sono comunicati a terzi né sono trasferiti fuori dall'Unione Europea.

L'Università si avvale di fornitori di servizi informatici per la gestione dei propri sistemi, che agiscono su incarico della stessa nella gestione dei servizi di assistenza, nonché di professionisti esterni per alcune attività di carattere contabile e fiscale. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità sopra indicate e per l'assolvimento degli obblighi civilistici (10 anni ai sensi dell'art. 2220 c.c.); i dati personali inerenti all'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo in base alla normativa vigente in materia di archiviazione anche per finalità storica imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013). Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) è possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati inviando la richiesta via mail all'indirizzo privacy@uninsubria.it. Non è richiesto il consenso al trattamento in quanto il trattamento è necessario per l'instaurazione di un rapporto contrattuale (art. 6.1(b) del Regolamento), per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6.1 (c) del Regolamento) o a fini di difesa in giudizio sulla base del legittimo interesse (art. 6.1(f) del Regolamento). Tutti i dati personali forniti saranno raccolti presso l'Ufficio Contratti di insegnamento e contratti di ricerca e trattati dall'Università esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 14 – INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Università degli Studi dell'Insubria, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito internet istituzionale di Ateneo www.uninsubria.it, alla pagina

<https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e>

Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell'espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 15 – CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI E CODICE DI CONDOTTA

La selezione per il conferimento di contratti di ricerca sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR) e Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità della ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria, i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche. L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua

quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante.

Art. 16– RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Cecilia Pellicanò – Responsabile del Servizio Personale Docente.

Referente amministrativo: dott.ssa Anna Maria Andriani – Responsabile dell'Ufficio contratti di insegnamento e contratti di ricerca (+039 031 238 9431).

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio contratti di insegnamento e contratti di ricerca +039 031 238 9432-5-6 - e-mail: servizio.docenti@uninsubria.it.
indicando nell'oggetto: contratto di ricerca e il codice della procedura.

Art. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché il Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. Rep. n. 398/2025.

Art. 18 – PUBBLICAZIONE

Il bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito internet istituzionale dell'Università (www.uninsubria.it) ed è dato avviso nel sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (<https://bandi.MUR.it/>) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Allegato 1a

Codice procedura: BCR01

CUP: J13C25000080006

- **Tipologia contratto da attivare:** Contratto di ricerca
- **Durata del contratto:** 24 mesi
- **Numero di posti:** 1
- **Dipartimento di riferimento:** Dipartimenti di Diritto, Economia e Culture - DiDEC
- **SSD:** GIUR-07/A-Diritto e religione
- **GSD:** 12/GIUR-07 – Diritto e religione
- **Sede prevalente di servizio:** Dipartimento di Diritto, Economia e Culture - DiDEC
Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como
- **Responsabile scientifico della ricerca:** Prof. Antonio Angelucci
- **Titolo del progetto:** Norma religiosa e norma secolare: la regolamentazione Shari'ah compliant nei contesti giuridici a maggioranza non islamica e la compatibilità con l'ordinamento italiano.
- **Descrizione del progetto:** L'Islam si caratterizza per una stretta relazione tra la dimensione teologicomorale e quella normativa: i precetti dalla Shari'ah si estendono in ogni aspetto della vita del fedele. Anche l'ambito economico è disciplinato dal diritto islamico, costituendo in epoca contemporanea il comparto della finanza islamica. L'attenzione alla finanza islamica è andata crescendo poiché si pone come modello alternativo di intermediazione fondato su elementi etici; inoltre, la finanza islamica rende i servizi finanziari accessibili a tutti i musulmani, altrimenti esclusi dalla finanza tradizionale. Il fenomeno apre diversi interrogativi circa l'inclusività del mondo finanziario in una società multiculturale. Il progetto vuole dimostrare che un'adeguata valorizzazione della finanza islamica contribuisce, specie nel lungo periodo, all'integrazione della comunità musulmana nel tessuto sociale. A tal fine si analizzeranno i testi normativi dell'ordinamento italiano e degli ordinamenti islamici per verificare compatibilità e criticità dei due sistemi. All'esito di questa prima fase di ricerca si studieranno le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie al diritto civile italiano perché possa trovare ingresso la contrattualistica islamica nel nostro Paese.
- **Numero massimo di pubblicazioni da presentare:** n. 15
- **Lingua straniera di cui si richiede la conoscenza:** inglese

- **Data e orario colloquio: 6 maggio 2025 ore 09:00** in modalità telematica tramite Microsoft Teams.
Il link per il collegamento telematico dei candidati è indicato nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura.
- **Criteri di valutazione e punteggi:**
 - a) **i titoli di studio** posseduti dal candidato, se ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione: **massimo 5 punti**
 - b) **aderenza, qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale** richiesta dal bando con riferimento al progetto di ricerca proposto all'oggetto della selezione: **massimo 25 punti**
 - c) **attinenza e rilevanza del curriculum scientifico professionale** dei titoli, delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 20 punti**
 - d) **attinenza e rilevanza delle pubblicazioni** allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 20 punti**
 - e) **colloquio** volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua inglese: **massimo 30 punti**
- **Copertura finanziaria costi del personale:** fondi PNRR - M4C2 - Investimento 1.2 - Progetti di ricerca di giovani ricercatori – D.D. n. 47/2025

Codice procedura: BCR02

CUP: J13C25000090006

- **Tipologia contratto da attivare:** Contratto di ricerca
- **Durata del contratto:** 24 mesi
- **Numero di posti:** 1
- **Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio (DISUIT)
- **SSD:** LICO-01/A – Letteratura italiana contemporanea
- **GSD:** 10/LICO-01 – Letteratura italiana contemporanea
- **Sede prevalente di servizio:** Via O. Rossi, 9 - Padiglione Rossi- Varese
- **Responsabile scientifico della ricerca:** Dott. ssa Elena Valentina Maiolini
- **Titolo del progetto:** Genesi, fonti e implicazioni dell'opera di Guido Morselli (1956-1973)
- **Descrizione del progetto:**

La ricerca mira a stabilire le premesse delle opere di Guido Morselli, dal punto di vista della genesi e delle fonti.

Fin dalla riscoperta dell'autore, diversi studi vi sono stati dedicati; tuttavia, molto resta da fare per andare oltre all'etichetta di "caso letterario" italiano, e considerarlo nel contesto più ampio in cui si colloca, come scrittore europeo.

In questo progetto, che rientra principalmente nella disciplina della letteratura italiana moderna e contemporanea, molte altre tuttavia se ne incontrano (filologia, critica letteraria e letteratura comparata), al fine di costruire un percorso nella genesi dei testi di Morselli, analizzando i contatti con i libri da lui posseduti, conservati nell'archivio civico di Varese. Un campo di indagine assolutamente inesplorato sarà quello delle fonti del *Dizionario dietetico*.

La ricerca metterà meglio in luce non solo un aspetto significativo della complessa personalità di Morselli, ma anche un periodo della storia sociale italiana.

- **Numero massimo di pubblicazioni da presentare:** n. 5
- **Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati non italofoni:** SI

- **Data e orario colloquio: 7 maggio 2025 ore 15.30** in modalità telematica tramite Microsoft Teams.
Il link per il collegamento telematico dei candidati è indicato nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura.
- **Criteri di valutazione e punteggi:**
 - f) **i titoli di studio** posseduti dal candidato, se ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione: **massimo 11 punti**
 - g) **aderenza, qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale** richiesta dal bando con riferimento al progetto di ricerca proposto all'oggetto della selezione: **massimo 25 punti**
 - h) **attinenza e rilevanza del curriculum scientifico professionale** dei titoli, delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 17 punti**
 - i) **attinenza e rilevanza delle pubblicazioni** allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 17 punti**
 - j) **colloquio** volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua inglese: **massimo 30 punti**
- **Copertura finanziaria costi del personale:** fondi PNRR - M4C2 - Investimento 1.2 - Progetti di ricerca di giovani ricercatori – D.D. n. 47/2025

Codice procedura: BCR03

CUP: J33C25000300006

- **Tipologia contratto da attivare:** Contratto di ricerca
- **Durata del contratto:** 24 mesi
- **Numero di posti:** 1
- **Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Medicina e Innovazione Tecnologica (DIMIT)
- **SSD:** MEDS-20/B – Neuropsichiatria infantile
- **GSD:** 06/MEDS-20- Pediatria generale e specialistica e neuropsichiatria infantile
- **Sede prevalente di servizio:** Nuovo Monoblocco - Ospedale di Circolo Via Guicciardini, 9 - Varese
- **Responsabile scientifico della ricerca:** Prof. Cristiano Termine
- **Titolo del progetto:** Disturbi specifici dell'apprendimento: strumenti digitali per diagnosi e riabilitazione
- **Descrizione del progetto:** I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono disturbi dello sviluppo neurologico che influenzano le capacità di apprendimento in un contesto di funzionamento intellettuale appropriato all'età. La legge 170 dell'8 ottobre 2010 dal titolo "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce e definisce a livello normativo i disturbi specifici dell'apprendimento come quadri specifici legati a una difficoltà di acquisizione di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi, appartenenti alla macrocategoria dei disturbi del neurosviluppo secondo il DSM-5 (American Psychiatric Association. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali – Quinta edizione. DSM-5. Tr.it. Milano: Raffaello Cortina, 2014), spesso coesistono tra loro o con altri disturbi come deficit di attenzione e iperattività, disturbi del linguaggio, disturbi da tic. Queste difficoltà si manifestano proprio nei primi anni di scolarizzazione, con una scarsa automatizzazione delle competenze e una difficoltà nel seguire le richieste della scuola, che può talora accompagnarsi a vissuti di scarsa autostima e, in generale, a fragilità emotive. I DSA, infatti, incidono sulle abilità della vita quotidiana come leggere, scrivere e fare calcoli, determinando un percorso difficile per raggiungere obiettivi di carriera e autosoddisfazione (Aro, T. et al. (2022). Learning Disabilities Elevate Children's Risk for Behavioral Emotional Problems: Differences Between LD Types, Genders, and Contexts. Journal of learning disabilities, 55(6), 465–481. <https://doi.org/10.1177/00222194211056297>. - McCloskey M, Rapp B. Developmental dysgraphia: An overview and framework for research. Cogn Neuropsychol 2017; 34. <https://doi.org/10.1080/02643294.2017.1369016>. - Macdonald SJ. Biographical pathways into criminality: Understanding

the relationship between dyslexia and educational disengagement. *Disabil Soc* 2012;27. <https://doi.org/10.1080/09687599.2012.654992>). L'impatto epidemiologico di questi disturbi è elevato: secondo il DSM-5, infatti, la prevalenza del disturbo specifico dell'apprendimento tra gli ambiti scolastici di lettura, scrittura e calcolo si attesta attorno al 5-15% in età scolare, trasversalmente a linguaggi e culture differenti. Alla luce della prevalenza del disturbo e delle importanti ricadute sul piano personale e sociale, è fondamentale che queste difficoltà possano essere identificate appena possibile, allo scopo di attuare un adeguato potenziamento delle fragilità, con un invio mirato ai servizi specialistici. Il processo di screening inizia solitamente a scuola, nei primi anni di frequenza, quando i bambini presentano un ritardo nell'apprendimento di competenze che dovrebbero essere mature. In tale ambito possono essere somministrati alcuni protocolli di osservazione, più o meno standardizzati, che suggeriscano un'evidenza di difficoltà, anche a fronte di un adeguato potenziamento. A tal proposito, nel contesto della regione Lombardia è attivo il progetto regionale di identificazione precoce INDACO, approvato con la DGR n. 1370 del 20 novembre 2023. Il bambino che continua a mostrare fatiche negli apprendimenti abitualmente viene indirizzato ai servizi di neuropsichiatria infantile: a tale scopo, con la DGR n. 2351 del 20 maggio 2024 si è sancito il protocollo d'intesa tra regione Lombardia e l'Ufficio scolastico regionale finalizzato alla costituzione e allo sviluppo della rete scuola UONPIA. Sono stati, inoltre, costituiti i Nuclei Funzionali DSA (NF DSA) con la DGR n. 2808 del 22 luglio 2024, ad ulteriore sostegno delle attività dirette all'intercettazione precoce dei soggetti a rischio di disturbi specifici di apprendimento. All'interno del contesto specialistico, il soggetto viene sottoposto a diversi test neuropsicologici standardizzati per giungere all'eventuale diagnosi del disturbo. Una volta confermato il quadro clinico, con l'approfondimento rispetto ad eventuali comorbidità, è fondamentale che il bambino possa intraprendere un percorso riabilitativo personalizzato, finalizzato a potenziare le fragilità e, in un secondo momento, a rendersi autonomo rispetto all'utilizzo di strumenti compensativi di diverso genere. Tale processo, tuttavia, spesso si rende piuttosto complesso alla luce dei grandi numeri, rispetto ai quali i servizi specialistici di neuropsichiatria infantile, deputati in particolar modo a diagnosi e trattamento, sono spesso in difficoltà. All'interno di questa cornice, il progetto si propone di individuare strumenti digitali e poter definire protocolli che li includano, sia nella fase di diagnosi sia di riabilitazione in favore di soggetti con DSA, dall'età evolutiva fino alla prima età adulta. Il ricercatore dovrà innanzitutto effettuare un'analisi degli strumenti e dei protocolli attualmente in uso, per poi valutare l'inserimento di modalità e strumenti idonei, opportunamente validati, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie. Lo scopo finale è quello di suggerire strumenti digitali con solide evidenze che possano non solo supportare ma, almeno in parte, sostituire l'approccio diagnostico riabilitativo in presenza. La possibilità di ampliare le modalità di approccio ai soggetti con DSA, affiancando le nuove tecnologie, viene

inoltre suggerita proprio dalle nuove linee guida (Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, “Linee guida: Gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA),” 2021). Una prima fase di ricerca, pertanto, prevede un'indagine rispetto alla letteratura esistente con particolare riguardo ai protocolli diagnostico terapeutici per soggetti con DSA. In particolare, saranno da indagare i materiali testali esistenti, siano essi in formato cartaceo o digitali, e i rispettivi domini analizzati per quanto riguarda la fase diagnostica. Rispetto alla parte riabilitativa, invece, saranno da valutare le differenti modalità di trattamento, anche in questo caso indagando quali strumenti vengano utilizzati nella riabilitazione in persona e, invece, quali software e/o device possano essere messi in campo nella riabilitazione da remoto. Il ricercatore dovrà valutare gli strumenti presenti sul mercato, ma potrà anche mettersi in contatto con altri gruppi di ricerca, con i quali potrà eventualmente collaborare; sarà altresì possibile che il ricercatore sviluppi in modo autonomo nuovi strumenti digitali. Conclusa la fase di analisi preliminare, il ricercatore potrà quindi individuare quali strumenti possano essere utili da inserire all'interno dei protocolli diagnostico-terapeutici, valutandone l'efficacia. In generale sarà utile strutturare dapprima una fase di testing in piccolo gruppo e, successivamente, su un campione maggiore, sia per la diagnosi sia per il trattamento, al fine di validare la scelta dello strumento. Rispetto agli strumenti di diagnosi, si potrà andare a indagare la possibile equivalenza nelle modalità di somministrazione di un test che, da carta-matita, viene traslato in modalità digitale: sarà, quindi, necessario costruire dei disegni di studio che possano mettere a confronto modalità differenti di somministrazione. Verranno raccolti dati di performance durante l'utilizzo di test, oltre alla valutazione degli aspetti di usabilità e gradimento, con somministrazione di eventuali questionari. Tale percorso permetterà di individuare strumenti che possano integrarsi nel percorso diagnostico e facilitarlo, rendendo più agevole la presa in carico dei soggetti con difficoltà. Rispetto alla parte riabilitativa, allo stesso modo, sarà fondamentale individuare strumenti efficaci che possano supportare il trattamento dei soggetti con DSA: anche in questo caso, sarà da costruire un disegno di studio volto a misurare e a validare l'efficacia dello strumento tecnologico. Verranno raccolti dati di performance; verranno, inoltre, valutati usabilità e gradimento. Rispetto alla fase riabilitativa, infine, sarà da valutare anche la durata dell'intervento stesso che permetta una reale ricaduta sul funzionamento del soggetto. In conclusione, il progetto di ricerca permetterà di individuare degli strumenti tecnologici che possano essere implementati nella pratica clinica sia per la diagnosi sia per la riabilitazione con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta da parte dei centri specialistici e, parallelamente, di raggiungere un numero sempre maggiore di soggetti in difficoltà, supportandoli nel loro percorso e cercando di ridurre gli effetti secondari del DSA.

- **Numero massimo di pubblicazioni da presentare:** n. 10
- **Data e orario colloquio:** 7 maggio 2025 ore 15:30 in modalità telematica tramite Microsoft Teams.

Il link per il collegamento telematico dei candidati è indicato nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura.

- **Criteri di valutazione e punteggi:**
 - a) **i titoli di studio** posseduti dal candidato, se ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione: **massimo 10 punti**
 - b) **aderenza, qualità, originalità ed innovatività** della proposta progettuale richiesta dal bando con riferimento al progetto di ricerca proposto all'oggetto della selezione: **massimo 30 punti**
 - c) **attinenza e rilevanza** del curriculum scientifico professionale dei titoli, delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 20 punti**
 - d) **attinenza e rilevanza** delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 10 punti**
 - e) **colloquio** volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua inglese: **massimo 30 punti**
- **Copertura finanziaria costi del personale:** fondi PNRR - M4C2 - Investimento 1.2 - Progetti di ricerca di giovani ricercatori – D.D. n. 47/2025

Codice procedura: BCR04

CUP: J33C25000290006

- **Tipologia contratto da attivare:** Contratto di ricerca
- **Durata del contratto:** 24 mesi
- **Numero di posti:** 1
- **Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita (DBSV)
- **SSD:** BIOS-06/A Fisiologia
- **GSD:** 05/BIOS-06 FISIOLOGIA
- **Sede prevalente di servizio:** Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita-Varese
- **Responsabile scientifico della ricerca:** Prof. ssa Elena Bossi
- **Titolo del progetto:** Caratterizzazione Funzionale dei Mutanti di GAT1 (slc6a1) associati Encefalopatia epilettica SLC6A1 (SLC6A1-NDD)
- **Descrizione del progetto:** Il ricercatore selezionato sarà impegnato nello studio di SLC6A1, il trasportatore neuronale del GABA (GAT1). Questi trasportatori svolgono un ruolo cruciale nel sistema nervoso, regolando la concentrazione dei neurotrasmettitori e garantendo l'equilibrio tra eccitazione e inibizione. Recentemente è stato dimostrato che mutazioni che compromettono la funzione del trasportatore GAT1, determinano disturbi neuroevolutivi, epilessia e deficit cognitivi. Non è ancora chiaro come queste le mutazioni alterino il trasporto del GABA e influenzino la funzione cerebrale. Il progetto in cui sarà coinvolto il ricercatore mira a comprendere gli effetti di specifiche mutazioni analizzando le varianti patologiche in sistemi ad alta espressione e tramite approcci elettrofisiologici. Lo studio si concentrerà sul meccanismo di trasporto, sull'affinità per i substrati e sulle proprietà biofisiche della proteina. L'azione di molecole utilizzate in alcune forme di epilessia sarà valutata riguardo il potenziale terapeutico per ogni mutante.
- **Numero massimo di pubblicazioni da presentare:** n. 6
- **Lingua straniera di cui si richiede la conoscenza:** inglese
- **Data e orario colloquio:** 6 maggio 2025 ore 14:30 in modalità telematica tramite Microsoft Teams.
Il link per il collegamento telematico dei candidati è indicato nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura.
- **Criteri di valutazione e punteggi:**
 - a) **i titoli di studio** posseduti dal candidato, se ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione: **massimo 5 punti**

- b) aderenza, qualità, originalità ed innovatività della **proposta progettuale** richiesta dal bando con riferimento al progetto di ricerca proposto all'oggetto della selezione: **massimo 20 punti**
 - c) attinenza e rilevanza del **curriculum scientifico professionale** dei titoli, delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 25 punti**
 - d) attinenza e rilevanza delle **pubblicazioni** allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione: **massimo 20 punti**
 - e) **colloquio** volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché l'eventuale accertamento della conoscenza della lingua inglese: **massimo 30 punti**
- **Copertura finanziaria costi del personale:** fondi PNRR - M4C2 - Investimento 1.2 - Progetti di ricerca di giovani ricercatori – D.D. n. 47/2025

Informativa sul trattamento dei dati personali di candidati a procedure di selezione per il conferimento di contratti di ricerca espletate attraverso il portale PICA (<https://pica.cineca.it>) ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679*, in seguito “GDPR”), e al Codice della Privacy D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

I dati personali forniti per consentire l'accesso al portale PICA e per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di selezione per il conferimento di contratti di ricerca e delle eventuali successive procedure di assunzione sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati. Regolamento UE 2016/679, d'ora in avanti GDPR, e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

La presente informativa è resa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, a coloro che intendono partecipare alle procedure di reclutamento del personale docente presso l'Ateneo. In proposito si precisa sin d'ora che l'accesso alla procedura di presentazione delle candidature è possibile tramite due modalità: o mediante autenticazione sul portale PICA/CINECA (inserendo *username* o *password*) o mediante autenticazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In quest'ultimo caso, non sarà necessario procedere alla presentazione della domanda firmata.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona della Magnifica Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it o l'indirizzo PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

2. Oggetto del trattamento

I dati trattati sono:

- a) dati relativi all'autenticazione. In particolare: (i) in caso di accesso tramite autenticazione sul portale PICA/CINECA, saranno trattati username e password; (ii) in caso di accesso tramite SPID, saranno trattati nome e cognome, codice fiscale, telefono ed e-mail;
- b) dati anagrafici, personali e di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza), documento di identità, contatti, titolo di studio conseguito, curriculum vitae, dati relativi alla prestazione o meno del servizio militare, coordinate di conto corrente; firma (come apposta sulla domanda, qualora la stessa sia presentata tramite accesso al portale PICA/CINECA);
- c) dati relativi alla composizione del nucleo familiare e dati anagrafici dei singoli componenti;
- d) dati relativi alle carriere precedenti;
- e) dati relativi alle procedure di selezione (es. esiti delle procedure di selezione);
- f) dati particolari (art. 9 del Regolamento):
 - origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato)
 - stato di salute per il personale appartenente alle categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68,

- g) dati giudiziari (art. 10 del Regolamento):
 - dati relativi a condanne penali, reati che prevedono la destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impieghi civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.
- h) i dati di navigazione: i sistemi informatici e le procedure *software* relative al funzionamento del portale PICA acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al servizio, gli indirizzi in notazione URI (*Uniform Resource Identifier*) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati da lei forniti saranno raccolti e trattati per il perseguimento della seguente finalità:

3.1 Finalità obbligatorie per legge – il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

- a) per la gestione del processo di iscrizione al portale PICA/CINECA tramite SPID;

3.2 Finalità contrattuali – il trattamento si basa sull'esecuzione di un contratto o di richieste precontrattuali.

- b) gestione della presentazione di istanza di partecipazione alla procedura concorsuale (ivi incluso l'accesso all'area di presentazione delle domande tramite utilizzo di username e password sul portale PICA/CINECA, qualora gli Interessati ricorrano a tale strumento di accesso);
- c) gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle successive procedure di nomina e assunzione per i vincitori;

3.3 Finalità obbligatorie per legge – il trattamento si basa su un obbligo di legge

- d) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di selezione e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
- e) trattamento di dati giudiziari;
- f) espletamento delle procedure di selezione;

3.4 Finalità basate su interesse pubblico – il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

- g) trattamenti di dati particolari, ossia dati relativi all'origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato);
- h) trattamenti relativi allo stato di salute per le categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

3.5 Finalità basate su un legittimo interesse

- i) per quanto riguarda i dati di navigazione, questi vengono utilizzati ai soli fini di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del servizio, controllarne il corretto funzionamento, svolgere attività di monitoraggio a supporto della sicurezza del servizio e per individuare le azioni volte al miglioramento del servizio;
- j) per l'accertamento di reati informatici per l'adempimento a specifiche richieste dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative;
- k) per perseguimento dell'interesse pubblico a fronte di richieste dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative.

La base giuridica dei trattamenti è, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera e) del GDPR, necessaria per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'Università; ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera b) del GDPR, la necessità di adempiere all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) e, per i dati particolari, l'art. 9 comma 2 lettera b) e per i dati giudiziari, l'art. 10, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento; ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) nonché dell'art. 2 sexies, comma 2 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., la necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento. (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, L. 240/2010; dpcm 3 dicembre 2013).

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

I trattamenti, effettuati dal Consorzio CINECA, in qualità di Responsabile del trattamento per conto del Titolare, l'Università degli Studi dell'Insubria, sono relativi alle finalità descritte ai punti 3.1 e 3.5 rispettano le indicazioni del GDPR agli artt. da 5 a 11 e in osservanza di questi principi così come enunciati dal GDPR:

- Liceità;
- Minimizzazione, ovvero i trattamenti effettuati utilizzano il minimo dei dati indispensabili alla finalità per la quale sono stati raccolti;
- Limitazione, ovvero i trattamenti sono limitati alle finalità descritte al punto 3;
- Sicurezza, ovvero Università degli Studi dell'Insubria garantisce l'applicazione delle misure di sicurezza previste dagli standard internazionali e suggerite dalle migliori pratiche del settore;
- Correttezza, Università degli Studi dell'Insubria mette a disposizione gli strumenti per mantenere aderenti alla realtà i dati;
- Integrità, Università degli Studi dell'Insubria adotta le migliori pratiche di gestione dei dati affinché vengano ridotti al minimo gli errori nella gestione dei dati.

Potranno essere operate estrazioni dei file di log (relativi alle attività compiute attraverso la piattaforma), anche mediante incroci ed elaborazioni di tali dati per identificare i responsabili di abusi e/o attività illecite operate dagli interessati o da terzi.

5. Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria regolarmente autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

In particolare, potranno essere comunicati a:

- Membri delle Commissioni esaminatrici
- MUR, nell'ambito delle comunicazioni obbligatorie previste
- Centro per l'Impiego territorialmente competente per i titolari di contratti di ricerca;
- Soggetti pubblici e privati per la gestione del rapporto instaurato con l'Università;
- INAIL, INPS, Autorità di P.S., Autorità giudiziaria; Sportello unico per l'immigrazione e/o altre Autorità previste dalla Legge.
- Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR 445/2000.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avvengono presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR. Il Responsabile esterno del Trattamento è:

- CINECA Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio ESSE3 – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO);

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

6. Trasferimento dati all'estero

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

7. Periodo di conservazione dei dati

In relazione alle diverse finalità e agli scopi per i quali sono stati raccolti, i dati saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa di riferimento ovvero per quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità. I dati personali inerenti all'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo in base alla normativa vigente in materia di archiviazione anche per finalità storica imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013).

8. Diritti dell'Interessato.

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università degli Studi dell'Insubria, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;

- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

La S.V. ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

9. Modalità di esercizio dei diritti

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it

10. Reclamo

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Eventuali modifiche all'informativa

La presente Informativa potrebbe subire variazioni. Si consiglia, quindi, di verificare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.